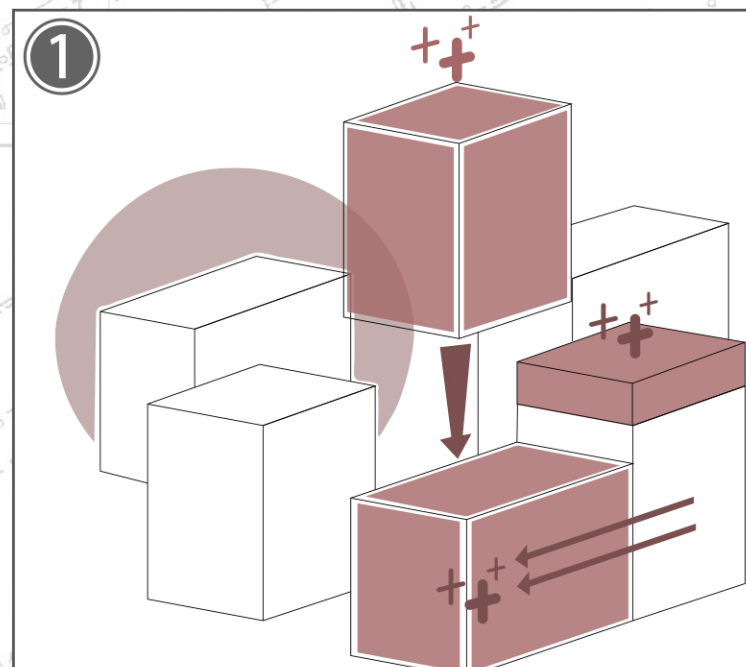
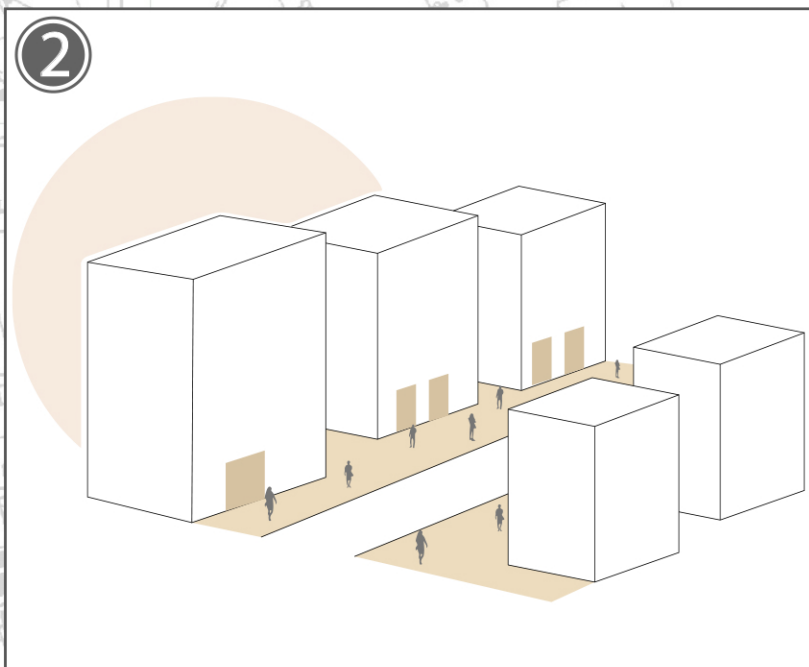




Riqualficazione del patrimonio edilizio esistente

attraverso:

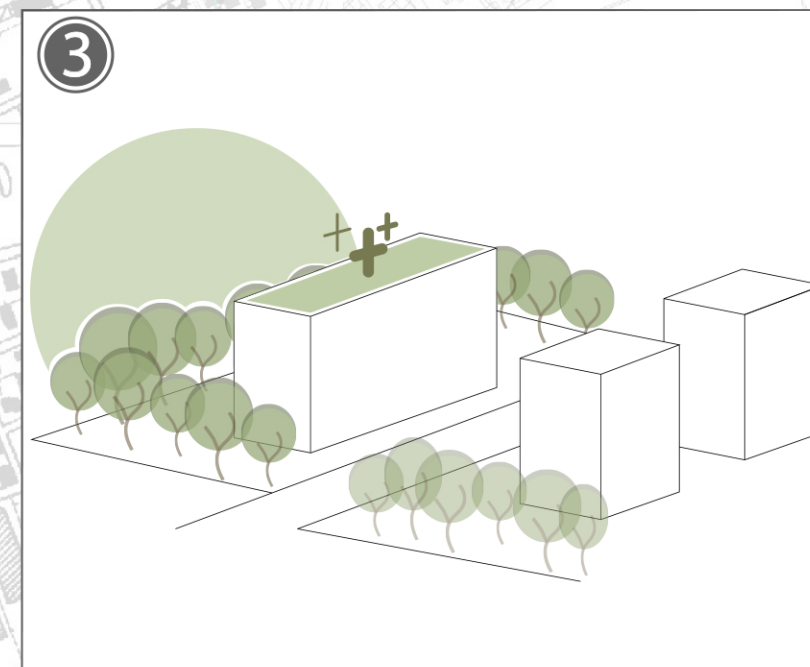
nuove regole che favoriscano la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e, al contempo, puntino al risparmio e all'efficiamento energetico, il quale potrebbe diventare uno dei motori economici per diffondere la rigenerazione in tutto il territorio comunale. La riqualificazione è legata ad interventi di efficientamento energetico dell'edificio esistente: il completamento del tessuto urbano consolidato può avvenire a condizione che si apportino tutte quelle migliori tecniche e tecnologiche al patrimonio esistente che consentano una drastica riduzione dei consumi, delle emissioni inquinanti e una qualificazione complessiva dello stabile e dell'involucro edilizio.



Rigenerazione degli spazi pubblici centrali

attraverso:

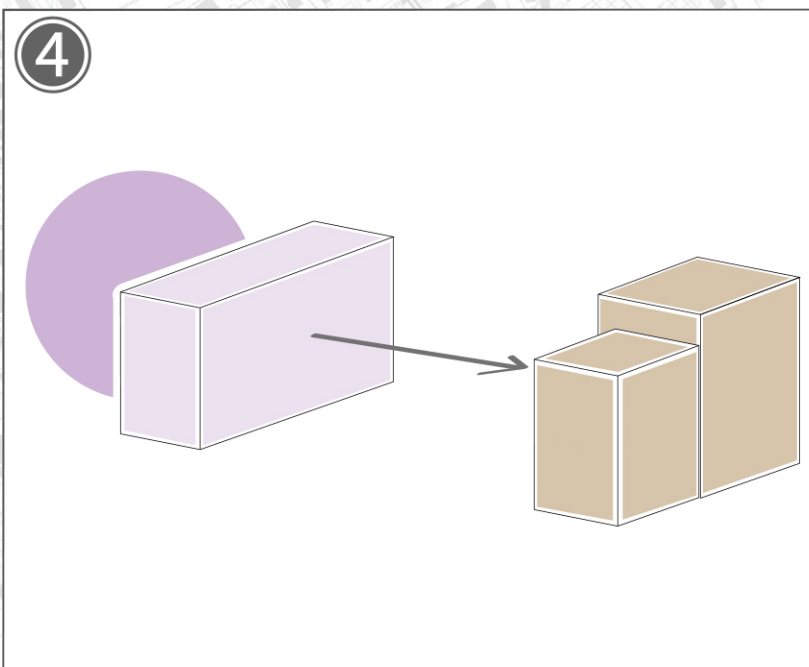
una gestione più attenta delle risorse esistenti. L'organizzazione di azioni volte al miglioramento della qualità degli spazi pubblici centrali e di sviluppo di nuove connessioni urbane offre l'occasione per aumentare il valore paesaggistico, economico, culturale e sociale del territorio e, pertanto, la qualità della vita. Una città è sicura se è vitale, se le strade sono frequentate, gli spazi pubblici curati, i luoghi che la costituiscono vissuti. Viene pertanto riconosciuto il valore sociale della riqualificazione dei luoghi, poiché il disinteresse per il contesto fisico comporta degrado, non solo fisico, ma anche sociale.



Sostenibilità dei comparti industriali esistenti

attraverso:

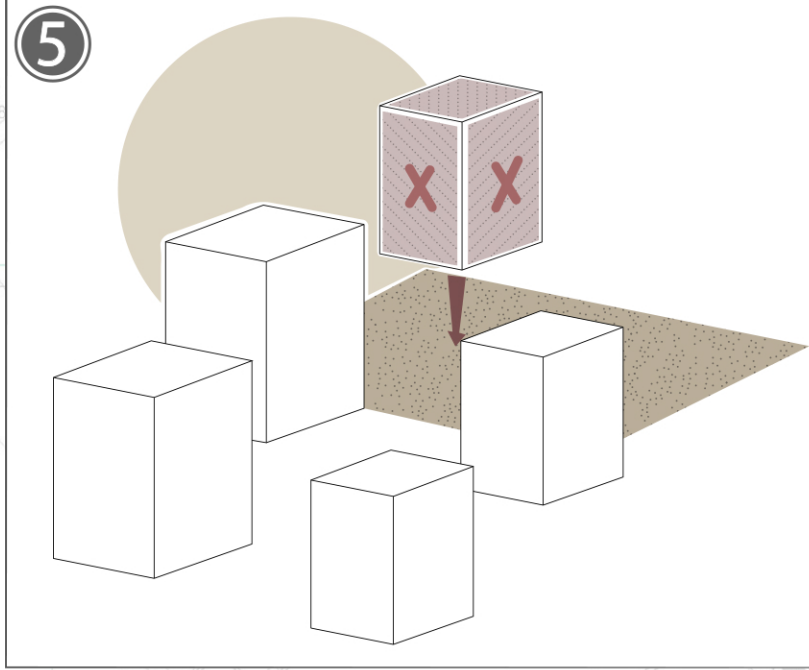
attenti interventi di implementazione della sostenibilità. Vengono promosse soluzioni volte alla mitigazione ambientale e paesaggistica, migliorando il rapporto tra le edificazioni e il territorio agricolo circostante. Inoltre, le azioni sono volte al miglioramento e l'innovazione degli spazi della produzione, in linea con le strategie del Piano Territoriale Metropolitano.



Riqualficazione di ambiti urbani

attraverso:

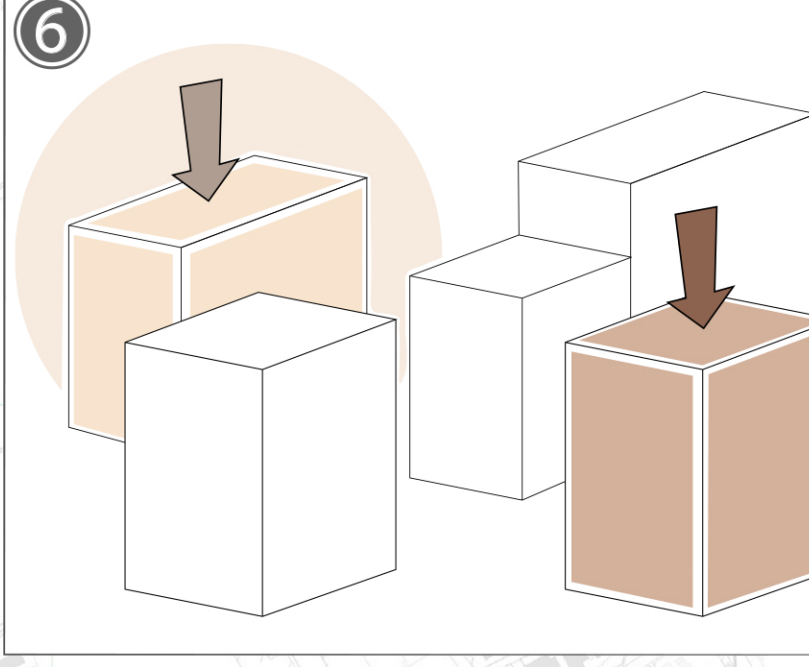
un'analisi della città e delle potenzialità capace di gestire in un unico disegno coordinato i processi di rigenerazione interni al comune (al fine di apportare benefici a tutta la collettività), individuando i vari ambiti da rifunzionizzare. Per tali aree si prevedono interventi diversificati a seconda della loro natura urbanistica, con la possibilità di inserimento di funzioni maggiormente consone oppure attraverso una migliore compatibilizzazione rispetto all'intero urbano.



Riduzione del consumo di suolo

attraverso:

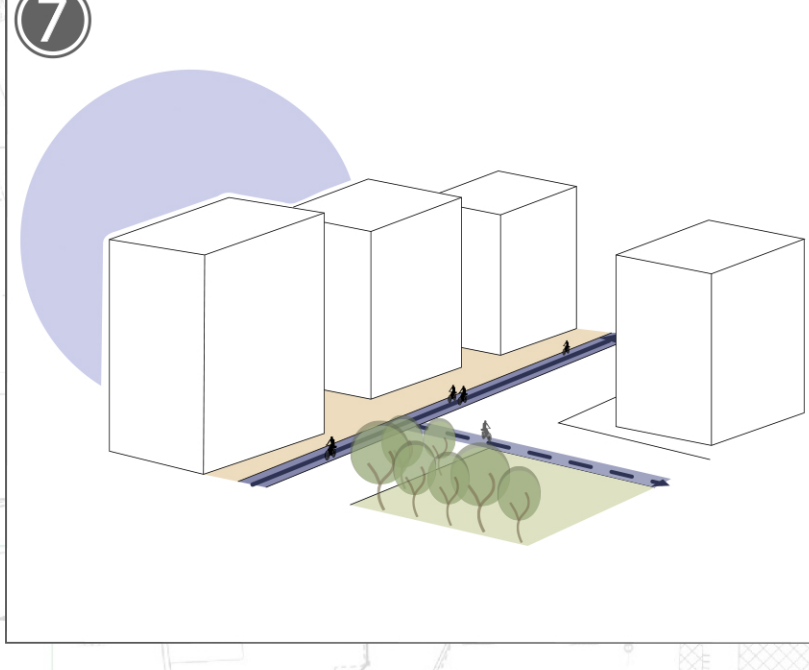
una valutazione critica delle previsioni vigenti non attuate al fine di definire i gradi di criticità rispetto alla loro attuazione (criticità rispetto agli elementi naturalistici ed ambientali, ai vincoli, ai sottoservizi e al rapporto con il territorio urbano). A partire da queste considerazioni il PGT prevede non solo di non consumare nuovo suolo agricolo ma di procedere ad una considerevole riduzione dell'espansione urbana, in linea con le indicazioni regionali e della città metropolitana.



Completamento del tessuto urbano

attraverso:

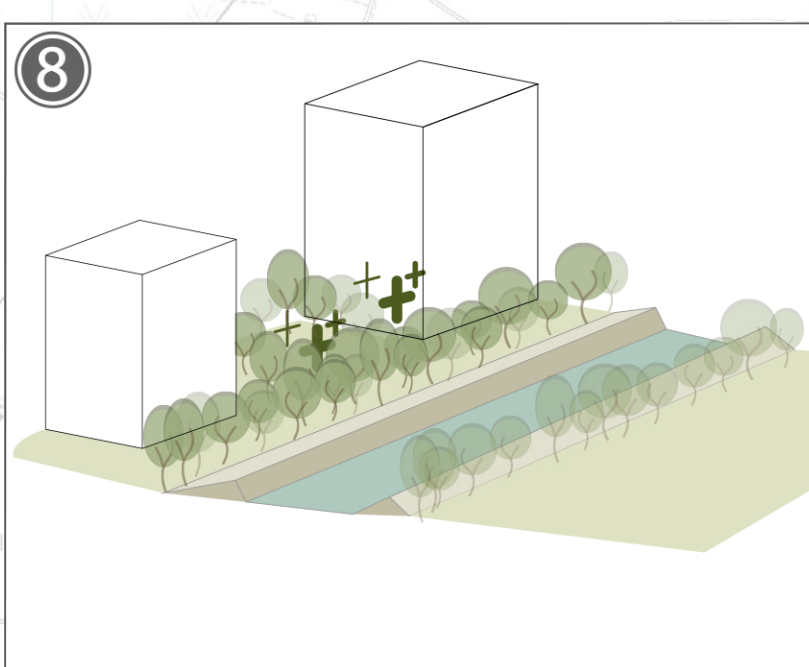
la previsione di aree di completamento del tessuto consolidato laddove risultino effettivamente strategiche. In questa fase storica è necessario impostare un nuovo modello di sviluppo della città e incentivare l'uso di tutte le potenzialità insediative già presenti, in linea anche con le nuove disposizioni regionali sul tema della rigenerazione urbana e territoriale, e sul consumo zero del suolo. Il completamento del tessuto urbano, con nuove edificazioni, è giustificato dall'implementazione e potenziamento dei servizi pubblici per la collettività: solo laddove si prevede di potenziare e qualificare la città pubblica allora è strategico mantenere le previsioni insediative.



Potenziamento della mobilità sostenibile

attraverso:

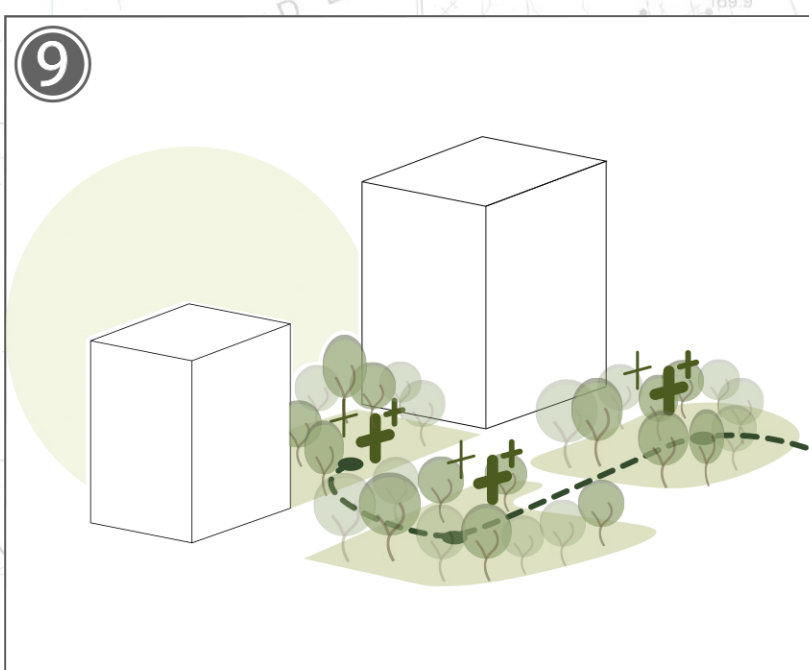
l'organizzazione di interventi volti al miglioramento della mobilità dolce comunale ed intercomunale. L'obiettivo strategico è quello di implementare la rete ciclopedonale costruendo un contesto favorevole agli spostamenti "dolci": si prevede il completamento e la creazione di un anello circolare senza soluzioni di continuità capace di intercettare le radiali ciclabili già esistenti che si indirizzano verso gli altri comuni (Arconate, Dairago, Canegrate, ...). Inoltre, la possibilità di fruire del territorio agricolo passa attraverso la sistemazione di alcuni percorsi intrapoderali, che insieme al Canale Villoresi contribuiscono a un rapporto stretto tra territorio urbano e contesto agricolo.



Valorizzazione del canale Villoresi

attraverso:

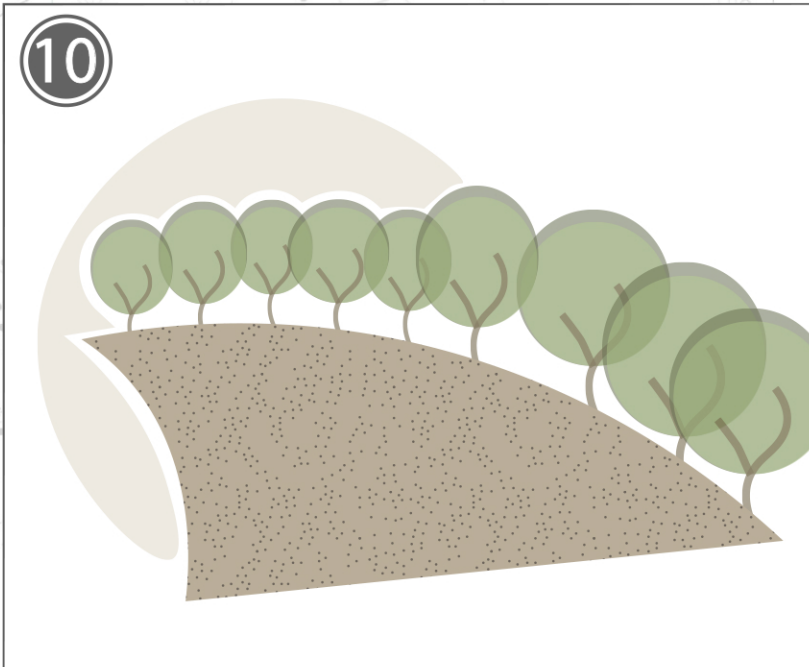
la creazione di un sistema di spazi pubblici lungo l'asta del canale Villoresi. Il potenziamento degli spazi urbani, supportati dai percorsi ciclopedonali, mira a creare un rapporto diretto tra lo spazio urbano e il canale: lo sviluppo di nuove centralità (tra il comune e il canale) mira ad offrire spazi capaci di rispondere a differenti bisogni, favorendo momenti di sosta e opportunità per gli scambi tra fruitori del sistema ciclopedonale locale e sovra locale.



Rafforzamento della struttura ecologica comunale

attraverso:

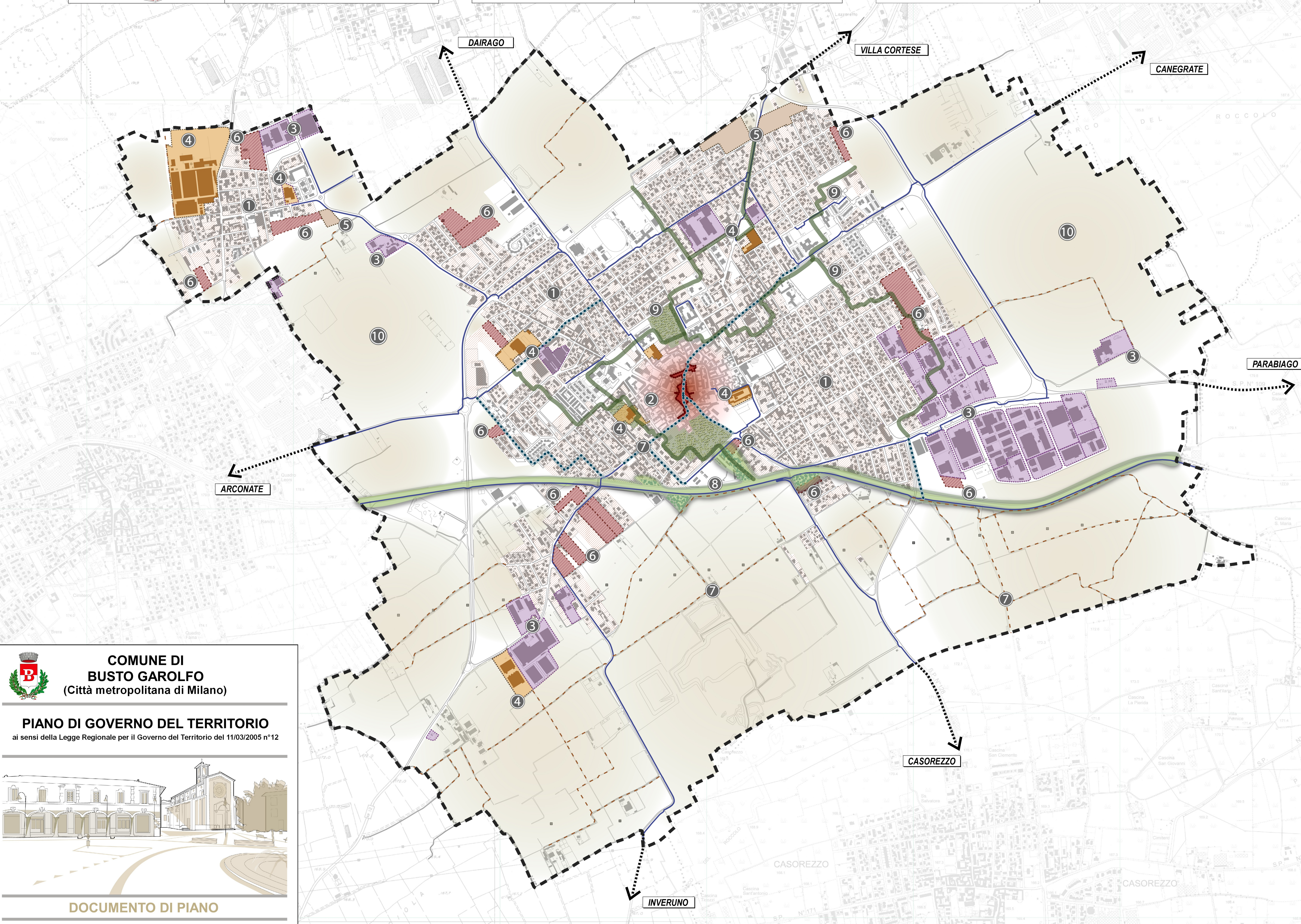
un'azione di tutela delle aree verdi continue e potenziamento delle alberature nelle aree pubbliche e private. Il concetto di rete ecologica viene rafforzato e si concentra sul preservare la connessione delle aree verdi esistenti ed in progetto con il sistema ecologico/paesaggistico, creando delle relazioni visive e fisiche. La connessione, pertanto, non avrà solo un valore ecologico ma sarà intesa in senso più ampio come sociale, ambientale ed urbano.



Tutela e valorizzazione del territorio agricolo

attraverso:

il mantenimento delle attuali misure di tutela, anche per quelle porzioni esterne al PLIS del Roccio, e l'inserimento di misure volte al miglioramento della qualità ambientale-ecologica (sfruttando la loro utilità come motore di sviluppo per una nuova qualità ecosistemica del territorio).





**COMUNE DI
BUSTO GAROLFO**
(Città metropolitana di Milano)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n°12



DOCUMENTO DI PIANO

Oggetto:
CARTA DELLE STRATEGIE DI PIANO
Modificato a seguito delle controdeduzioni

Gruppo di lavoro PGT:
Urbanistica:
UrbanLab di Giovanni Sciuto
Licia Novaghi
con: Ramera Samuele
Valutazione Ambientale Strategica
U.Lab srl
Studio Geologico
Andrea Brambati

Sindaco
Susanna Biondi
Assessore all'urbanistica
Raffaella Selmo

Segretario comunale
Giacinto Sarnelli
Responsabile Settore Urbanistica-Edilizia privata
Angelo Sormani
Gruppo di lavoro ufficio tecnico
Tommaso Gorta
Antonella Tremi

Scala:
Grafica

Data:
Novembre 2023

Allegato:
DT05